

ARTA ABRUZZO
DIREZIONE CENTRALE

Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	7	
Prot.n.	3383	Del	14/03/2016



Alla

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque - DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA
qualitaacque.llpp@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Spett.le

Provincia di L'Aquila

Settore Ambiente
Via Saragat
67100 L'AQUILA (AQ)
urp@cert.provincia.laquila.it

Spett.le

Gran Sasso Acqua S.p.A.

Via Ettore Moschino, 23/B
67100 L'AQUILA (AQ)
gsacqua@legalmail.it

Oggetto: Progetto Esecutivo "Realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila ovest - L'Aquila (località Sassa)". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Gran Sasso Acqua S.p.A. - Via Ettore Moschino, 23/B - L'AQUILA (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (N° 51 documenti).

Alla Gran Sasso Acqua S.p.A. che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Pescara 11/03/2016

LAC

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto Esecutivo per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Scoppito e parte dell'Aquila ovest – L'Aquila (località Sassa). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: Gran Sasso Acqua S.p.A. - Via Ettore Moschino, 23/B – L'AQUILA (AQ)

In data 07/09/2015, con prot. n. 11028, è pervenuta all'Agenzia da parte della Regione Abruzzo la documentazione relativa al progetto in oggetto per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Questa Agenzia ha provveduto ad interessare la Provincia di L'Aquila per le valutazioni ai sensi dell'art. 20 comma 7 lettera c della L.R. 31/2010, inviando, con ns. nota prot. n. 11572 del 16/9/2015, una copia del CD- Rom e avendo contatti per le vie brevi con i funzionari competenti. In data 06/11/2015 si è svolto un incontro tecnico nel quale si è condiviso il parere con richieste di integrazioni inviato successivamente alla Ditta.

In data 30/12/2015 con ns. prot. n.9031, questa Agenzia ha ricevuto dal Distretto competente ARTA dell'Aquila parte della documentazione integrativa a riscontro della ns. richiesta prot. n. 14153 del 13/11/2015 trasmessa erroneamente dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. al Distretto stesso con nota prot. ARTA n. 8495 del 04/12/2015. Successivamente, in data 20/01/2016 con ns. prot. n.607, questa Agenzia ha ricevuto dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. la stessa documentazione integrativa in formato idoneo a riscontro della ns. richiesta prot. n. 314 del 13/01/2016.

Questa Agenzia ha quindi inviato, con ns. nota prot. n. 984 del 28/01/2016, una copia del CD- Rom contenente parte della documentazione richiesta da ARTA alla ditta per le valutazioni ai sensi dell'art. 20 comma 7 lettera c della L.R. 31/2010.

In data 16/02/2016 con ns. prot. n.2008, come già rappresentato al tecnico incaricato dalla ditta in un incontro tecnico tenutosi in data 03/02/2016, questa Agenzia ha chiesto riscontro alle integrazioni richieste da ARTA dichiarando la sospensione del procedimento in attesa della trasmissione di tutta la documentazione necessaria per esprimere il parere di competenza. In risposta a tale nota, in data 29/02/2016 con ns. prot. n.2593, questa Agenzia ha ricevuto dalla Gran Sasso Acqua S.p.A. la restante parte della documentazione integrativa.

Sentita la Provincia di L'Aquila per le vie brevi con i funzionari competenti, si esprime il seguente parere congiunto.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane di potenzialità complessiva pari a 20.000 abitanti equivalenti in loc. Palombaia di Sassa, lungo l'argine di sinistra del torrente Raio. Viene indicato nella relazione generale un possibile futuro potenziamento dell'impianto fino al raggiungimento di una potenzialità di 40 000 abitanti equivalenti.

Il processo depurativo adottato è a fanghi attivi a basso carico, con denitrificazione in fasi alterne, con la prima fase di ossidazione-nitrificazione e la seconda di denitrificazione in ambiente anossico; i fanghi di supero vengono sottoposti a digestione aerobica e a disidratazione meccanica mediante un estrattore centrifugo (decanter) per la separazione delle fasi liquido/solido.

L'impianto è dimensionato per trattare una portata pari a 4 volte la portata idraulica media oraria Qm (208,33 mc/h) in caso di pioggia; le pompe di sollevamento sono tarate sulla portata massima ammissibile in caso di pioggia 4Qm e la portata eccedente viene versata nel vano di sfioro e convogliata direttamente al recapito finale: L'intera portata (4Qm) viene inviata quindi alla grigliatura fine e subisce tutti i pretrattamenti per poi suddividersi in due flussi uguali: la metà 2Qm (416,66 mc/h) passa al trattamento biologico ed il



restante 2Qm (416,66 mc/h) passa al solo trattamento di sterilizzazione. La disinfezione delle acque scolmate (2Qm<Q<4Qm) e dei reflui depurati viene effettuata con acido per acetico.

Lo scarico dei reflui depurati e delle acque di pioggia scolmate viene effettuato nel torrente Raio individuato dal PTA della Regione Abruzzo come corso d'acqua superficiale significativo; i limiti di emissione da rispettare sono quelli disposti dal D.Lgs. 152/06 alle tabelle 1 e 3 dell'Allegato 5 per impianti di depurazione con potenzialità superiore a 10.000 ab.

Lo smaltimento delle acque meteoriche avviene attraverso una rete idraulica che riconduce l'intera portata all'ingresso dell'impianto, nel vano di carico del sollevamento iniziale, attraverso la fase di grigliatura primaria. La portata >4Qm viene poi inviata nel pozzetto di confluenza e scaricata nel corso d'acqua superficiale.

E' prevista l'installazione di misuratori di portata, sulla portata in ingresso all'impianto, sulla linea delle acque scolmate dopo la prima grigliatura, sui due flussi in uscita dai pretrattamenti (flusso che subisce il trattamento biologico e il flusso di by-pass), sulle due portate in uscita dai bacini di disinfezione, sulla linea delle acque depurate prima dello scarico e sulla linea dei fanghi in ingresso all'unità di digestione aerobica e su quella dei fanghi di supero; è prevista inoltre l'installazione di un campionatore automatico dell'intera portata 4Qm posto in un pozzetto di controllo a valle dell'unità di sterilizzazione, prima dello scarico.

Preliminarmente si rileva quanto segue:

- la linea di trattamento fanghi necessita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- ai sensi della lettera v) al punto 7 dell'allegato IV alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'impianto è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA; l'istanza è in pubblicazione sul sito dello Sportello Regionale Ambientale dal 26/8/2015.

In riferimento a quest'ultimo aspetto si evidenzia che la procedura in parola risulta sospesa con nota della Gran Sasso Acqua prot. n. 4757 del 28.10.2015, che si allega in copia, reperita tra i documenti in pubblicazione, dalla quale si evince quanto segue: "... omissis ..." è stato riscontrato che l'area su cui dovrà sorgere l'impianto è interessata anche dalla realizzazione della variante SUD dell'abitato dell'Aquila per la quale anche l'ANAS ha attivato la procedura di V.I.A., "... omissis ..." poiché a tutt'oggi permangono dubbi sulle soluzioni alternative proposte si chiede di sospendere l'iter della Conferenza in attesa dei necessari chiarimenti che a breve saranno ottenuti dalle due aziende in relazione all'importanza che entrambi gli interventi rivestono per la città dell'Aquila e del suo territorio".

La Gran Sasso S.p.A. ha dichiarato di aver proposto all'ufficio tecnico dell'ANAS una soluzione tecnica, da quest'ultima condivisa ed in fase di formalizzazione, che non prevede la delocalizzazione dell'impianto di depurazione bensì un tracciato alternativo al tratto interferente alla variante SUD dell'abitato dell'Aquila.

Alla luce di quanto esposto sopra, si fa presente che il parere tecnico di competenza espresso da questa Agenzia sarà valido solo a condizione che il progetto non subisca modifiche, anche di carattere localizzativo, a seguito di tale procedimento in atto.

Fermo restando la necessità:

1. di ottenere, dopo l'approvazione del progetto e prima della realizzazione dell'impianto, l'autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente (cfr. art 20, comma 10 della L.R. 31/2010);
2. di acquisire:
 - a. l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la linea di trattamento fanghi;
 - b. il giudizio di compatibilità ambientale dell'opera

dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole alle seguenti condizioni:**

- Presentare una proposta tecnica che garantisca, in caso di manutenzione straordinaria dell'unità



di sterilizzazione chimica, il trattamento della portata in uscita dai bacini di sedimentazione finale e della portata di by-pass del trattamento biologico;

- Comunicare le coordinate corrette nel sistema Gauss-Boaga del punto di scarico nel torrente Raio delle acque reflue depurate;
- Installare un sistema di misura in continuo della portata in entrata e in uscita dall'impianto;
- Aumentare la frequenza di campionamento per il parametro BOD₅ nel monitoraggio routinario del refluo in entrata nell'impianto a 2 volte al mese;
- Presentare un piano di dismissione dell'esistente impianto di depurazione sito nel comune di Scoppito dichiarato in uno stato di assoluta irrecoverabilità sia dal punto di vista strutturale che di processo e potenzialità.

Pescara 11/03/2016

Ing. Sara D'Alessio



Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco



Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi

